

Un evento organizzato da:




NOTTE EUROPEA DELLA GEOGRAFIA
Dalla “cartina” al centro commerciale
Oriocenter - 6 aprile 2018

Un'iniziativa delle associazioni geografiche europee e italiane:  Con il patrocinio di:  Con il contributo di:  Con il supporto di:  S.A.C.B.O.

Rassegna Stampa

a cura del CST-DiathesisLab
 Università degli Studi di Bergamo
www.unibg.it/nottegeografia

EVENTO Il 6 aprile, il centro commerciale sarà teatro della Notte Europea della Geografia organizzata dall'Università. Gli appuntamenti Da "non luogo" a "iperluogo". Tutto merito della geografia

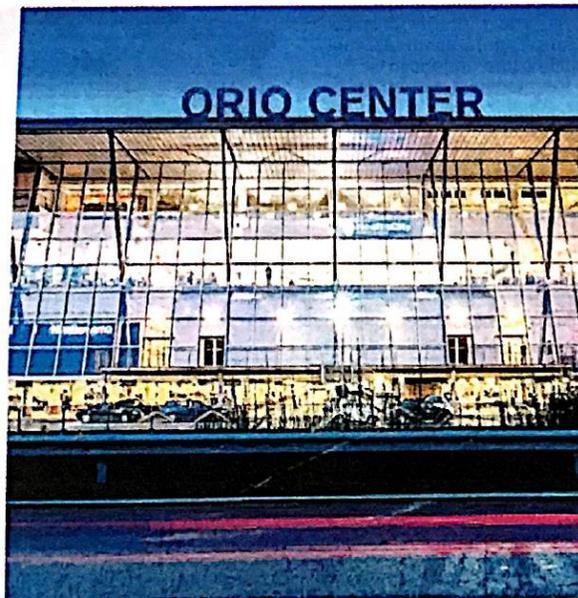
(oii) Ancora una volta, Oriocenter dimostra di poter andare oltre la sua funzione puramente commerciale, diventando uno spazio con diverse funzioni. È proprio l'intenzione di valorizzare e dare un senso più profondo al centro commerciale che ha portato i geografi dell'Università di Bergamo a voler "esportare" la loro materia dalle aule universitarie e un luogo ormai simbolo della globalità.

Come spiega la professoressa **Emanuela Casti**, direttrice del Centro Studi sul Territorio e responsabile del DiathesisLab, «la geografia sta acquisendo sempre più importanza nel mondo moderno, soprattutto per il suo contributo nell'organizzazione urbana. Per questo, la Eugeo (European Association of Geographical Societies), l'Agel (Associazione Geografi Italiani), il Comitato Italiano Ugi (Unione Geografica Internazionale) e altre associazioni geografiche nazionali ed europee hanno promosso la "Notte Europea della Geografia", un evento che si terrà il 6 aprile in tutti i Paesi dell'Unione, dalle ore 18.30 alle 23, anche in diretta streaming».

Casti spiega in modo dettagliato il motivo della scelta di Oriocenter come punto cardine dell'evento: «Non si può più

negare che i centri commerciali siano luoghi ormai nevralgici per la città. La tradizionale divisione tra centro e periferia sta morendo, lasciando il posto ai cosiddetti "iperluoghi", che mettono in contatto tutte le attività proprie delle città».

Oriocenter sembra essere, dunque, il luogo giusto, poiché intercetta e coagula varie forme di mobilità (aerea, automobilistica, pedestre) e molti tipi di persone (cittadini, turisti, pendolari) nel segno dello shopping, dello svago, del lavoro, dei servizi e adesso anche delle attività culturali. La manifestazione usufruirà di forme comunicative eterogenee, per mostrare a tutti il ruolo importante della geografia nelle trasformazioni urbane. L'evento si articolerà in quattro attività, prima fra tutte la Tavola Rotonda, una discussione sul nuovo concetto di "iperluogo" che cerca di rispondere alla domanda: il centro commerciale è uno spazio pubblico? Emanuela Casti ha invitato a partecipare i più importanti geografi italiani provenienti, oltre che dall'Università di Bergamo, da quelle di Milano, Torino, Siena, Napoli e Catania. Ad animare il dibattito, inoltre, saranno presenti quattro importanti personalità: il sindaco **Giorgio Gori**, il presidente del-



la Provincia **Matteo Rossi** e due urbanisti, uno dall'Ateneo cittadino e uno dal Politecnico di Milano. Il dibattito si svolgerà in una delle sale cinematografiche dell'Uci Cinemas di Oriocenter, ma i trecento posti disponibili, purtroppo, sono già andati esauriti. L'evento sarà comunque proiettato anche sul maxischermo situato

all'esterno del multisala, a ridosso della nuova food court, dando così a tutti i visitatori del centro la possibilità di assistervi.

«Se la Tavola Rotonda è un evento indirizzato forse a un pubblico più adulto, o comunque esperto del settore, non mancheranno eventi per i più giovani e per i bambini» ag-

giunge Casti. «Vi sarà un laboratorio sperimentale di geografia, dove si imparerà la tecnica del webmapping». Tutto questo grazie proprio alla collaborazione con Oriocenter, che ha messo a disposizione dell'organizzazione computer e tablet di ultima generazione.

Inoltre, verrà allestito uno spazio espositivo, con infografiche e video legati al ruolo della geografia nella rigenerazione urbana, realizzati dal Centro Studi sul Territorio e dal DiathesisLab dell'Università di Bergamo. «Per i più piccoli - continua la professoressa -, Oriocenter ha messo a disposizione lo spazio giochi, dove, oltre alle attività già presenti nel centro, si potranno trovare alcuni giocattoli "educativi", come globi gonfiabili e strumenti legati al mondo della geografia». Il tutto terminerà poi con una camminata dal centro commerciale fino all'aeroporto, per ricostruire l'evoluzione paesaggistica dei luoghi che circondano Oriocenter. «Per rendere questa esperienza ancora più significativa - dice Casti -, abbiamo pensato di finire il giro alla torre di controllo dell'aeroporto, dalla quale si può osservare una grande parte di territorio, e sarà più facile illustrarne le trasformazioni».

Come spiega la professoressa, l'evento sta già avendo un grande successo tra i giovani studenti che sono stati informati dell'iniziativa attraverso le scuole: «In pochi giorni abbiamo esaurito tutti i trecento posti disponibili per la Tavola Rotonda e, successivamente, anche i trenta per l'escursione. Anzi, siamo arrivati a ottanta iscrizioni e abbiamo dovuto chiudere la possibilità di prenotarsi».

I geografi che studiano le dinamiche urbane hanno concentrato negli ultimi anni le loro analisi anche sui grandi centri commerciali, nel tentativo di verificarne la funzione reale e la relazione con la quotidianità dei cittadini. «L'obiettivo - conclude Casti - è quello di infrangere le barriere e i cliché, cercando di portare un messaggio importante a quante più persone possibili, in Italia, in Europa e nel mondo».

La globalizzazione - questo il messaggio - non deve precludere la valorizzazione e la preservazione dei caratteri locali provenienti dalla stratificazione storico-culturale, anzi, deve sfruttare questa rete di connessioni per promuovere eventi culturali, riflessioni e dibattiti che ci rendono un po' meno consumatori e un po' più uomini.



Sede dell'evento è “Oriocenter”, connesso all'aeroporto internazionale “Il Caravaggio”, uno dei più grandi centri commerciali europei che sta riconfigurando l'urbanità di Bergamo in una prospettiva policentrica e reticolare

Bergamo, 5 aprile 2018 – Ha avuto luogo stamattina presso la sede della locale Università di via Salvecchio, città alta, l'incontro dal titolo: “Notte europea della geografia”, promosso dalla medesima Università, European Association of Geographical Societies EUGEO, Associazione Geografi Italiani AGEI e dal Comitato Italiano UGI, Centro Studi sul Territorio con gli enti promotori AGEI, AIC, AIIG, CISGE, SSG, SGI, UGI, EUGEO e CNFG e il patrocinio di Provincia di Bergamo, Comuni di Bergamo, Azzano San Paolo e Orio al Serio. Gli enti finanziatori del progetto sono Fondazione Pesenti e Orio

Center. Hanno collaborato all'organizzazione: Visit Bergamo e SACBO. Responsabile: Emanuela Casti, Direttore del Centro Studi sul Territorio, Università di Bergamo.

Obiettivo dell'iniziativa è di valorizzare il lavoro di ricerca scientifica raccontando la Geografia al grande pubblico attraverso la Notte europea. Sede dell'evento Oriocenter, noto per la regolarità urbana di Bergamo e il suo territorio, connesso all'aeroporto internazionale "Il Caravaggio", uno dei più grandi centri commerciali europei che sta riconfigurando l'urbanità di Bergamo in una prospettiva policentrica e reticolare.

La scelta dell'Oriocenter, ovvero di un centro commerciale come sede dell'evento in parola è provocatoria ed ha lo scopo di mostrare l'apporto che la Geografia può offrire alla riflessione sulla riconfigurazione urbana e sugli spazi pubblici nell'area della mondializzazione. Si tratta di prospettare la città, da un lato come "organismo" non più suddiviso in centro/periferia, ma piuttosto come un sistema osmotico centrato sulla mobilità; dall'altro, come un nodo inserito in una reticolatura dove si intrecciano economiche del locale e del globale.

*«Bisogna analizzare i fenomeni che hanno ripercussioni sul territorio – spiega **Emanuela Casti**, direttore del Centro Studi su Territorio dell'Università –. Noi ci siamo recati a Oriocenter e ci siamo immessi in mezzo al pubblico per far capire che la Geografia è la disciplina che analizza le ragioni dei fenomeni sul territorio mediante analisi del territorio stesso. Attualmente, attraverso la nostra cartografia per lo studio del territorio – prosegue – stiamo lavorando assieme al politecnico e altre università, con cui abbiamo scelto un aspetto importante come luogo non abituato a ospitare eventi culturali come Oriocenter, e mostrare questi studi seri che possono prendere in considerazione il fenomeno del centro commerciale, luogo dove si crea una nuova socialità e una nuova forma del vivere quotidiano contemporaneo che, all'interno della città, ha il suo spazio e dà la possibilità alla città stessa di avere altri spazi pubblici culturali che possono dialogare tra loro. Il capoluogo orobico dunque cambia e ha più luoghi per dialogare. Partiamo anche dal fatto che non abbiamo fatto una campagna vendita, ma abbiamo chiesto a Oriocenter di ospitarci e la sua apertura è stata immediata e di grande interesse e, quindi, non abbiamo avuto problemi per la nostra iniziativa. L'altro finanziatore del nostro progetto studi sul territorio è Italcementi, conclude».*

L'incontro proseguirà domani 6 aprile a Oriocenter, dalle ore 18 alle 22, nell'area Food nuovo polo Oriocenter, col tema "Dalla 'cartina' al centro commerciale"; seguirà una tavola rotonda presso la Sala Uci Cinema, dal titolo "Il Centro commerciali è uno spazio pubblico?"; infine avrà luogo, dalle ore 22 alle 23, un'escursione con itinerario da

Oriocenter all'aeroporto internazionale "Il Caravaggio" per riscoprire il valore della mobilità lenta e l'evoluzione paesaggistica del polo intermodale.



LombardiaPress
Il portale dell'informazione lombarda

karon
srl

HOME BERGAMO BRESCIA COMO CREMONA LECCO LODI MANTOVA MILANO MONZA-BRIANZA PAVIA SONDRIO VARESE

Cronaca | Politica | Economia | Volontariato | Ambiente | Scuola | Salute | Tecnologia | Sport | Turismo | Cultura | Spettacoli

Karon NOTIZIARIO del COMUNE Il modo migliore per comunicare le tue notizie RICHIEDI UN PREVENTIVO

CRONACA E ATTUALITÀ PRECEDENTE SUCCESSIVO

29/03/2018 Clem

IL 6 APRILE BERGAMO PARTECIPA ALLA NOTTE EUROPEA DELLA GEOGRAFIA



In concomitanza con molte altre città europee anche l'Università di Bergamo - nell'ambito degli eventi organizzati per il Cinquantesimo anniversario - celebra la Notte Europea della Geografia, ideata dal Comitato Nazionale Francese di Geografia e promossa da EUGEO, una costellazione di eventi sincroni che coinvolgeranno team, laboratori, associazioni e appassionati nella serata/nottata del 6 Aprile 2018 <http://www.ageiweb.it/nottedellageografia/>

La Notte Europea della Geografia è organizzata dall'Università degli Studi di Bergamo e Centro Studi sul Territorio con gli enti promotori AGEI, AIC, AIIG, CISGE, SSG, SGI, UGI, EUGEO e CNFG e il patrocinio di Provincia di Bergamo, Comuni di Bergamo, Azzano San Paolo e Orio al Serio. Gli enti finanziatori del progetto sono Fondazione Pesenti e Oriocenter. Collaborano all'organizzazione: VisitBergamo e SACBO. Responsabile: Emanuela Casti, Direttore del Centro Studi sul Territorio, Università di Bergamo.

Obiettivo dell'iniziativa è di valorizzare il lavoro di ricerca scientifica raccontando la geografia al grande pubblico attraverso la notte europea. Sede dell'evento l'Oriocenter, iperluogo nodo della nuova reticolarità urbana di Bergamo e del suo territorio, connesso all'Aeroporto internazionale Il Caravaggio, uno dei più grandi centri commerciali europei che sta riconfigurando l'urbanità di Bergamo in una

prospettiva policentrica e reticolare.

UNIVERSITÀ

Il 6 aprile la Notte della Geografia

In concomitanza con molte altre città europee anche l'Università di Bergamo, con il Centro studi sul territorio, celebra quest'anno la Notte Europea della Geografia. Una costellazione di eventi coinvolgerà team, laboratori, associazioni e appassionati nella serata e nella nottata del 6 aprile. La geografia uscirà dai canonici spazi accademici per raggiungere un pubblico più ampio in tutta Europa. Il programma degli eventi – che a Bergamo sono stati finanziati da Fondazione Pesenti e Orio Center – sarà reso noto nei prossimi giorni.

ZOOM

Bergamo partecipa alla notte europea della geografia

L'iniziativa, ideata dal Comitato Nazionale Francese di Geografia e promossa da Eugeo, propone una costellazione di eventi sincroni che coinvolgeranno team, laboratori, associazioni e appassionati nella serata/nottata del 6 aprile.

di **Redazione** - 30 marzo 2018 - 14:44



In concomitanza con molte altre città europee anche l'Università di Bergamo – nell'ambito degli eventi organo coinvolgeranno team, laboratori, associazioni e appassionati nella serata/nottata del 6 aprile – <http://www.ag>

La Notte Europea della Geografia è organizzata dall'Università degli Studi di Bergamo e Centro Studi sul Territorio Provincia di Bergamo, Comuni di Bergamo, Azzano San Paolo e Orio al Serio. Gli enti finanziatori del progetto

Obiettivo dell'iniziativa è di valorizzare il lavoro di ricerca scientifica raccontando la geografia al grande pubblico grandi centri commerciali europei che sta riconfigurando l'urbanità di Bergamo in una prospettiva policentrica

Il 6 aprile Bergamo partecipa alla Notte Europea della Geografia

In concomitanza con molte altre città europee anche l'Università di Bergamo - nell'ambito degli eventi organizzati per il Cinquantesimo anniversario - celebra la Notte Europea della Geografia, ideata dal Comitato Nazionale Francese di Geografia e promossa da EUGEO, una costellazione di eventi sincroni che coinvolgeranno team, laboratori, associazioni e appassionati nella serata/nottata del 6 Aprile 2018

<http://www.ageiweb.it/nottedellageografia/>

La Notte Europea della Geografia è organizzata dall'Università degli Studi di Bergamo e Centro Studi sul Territorio con gli enti promotori AGEI, AIC, AIIG, CISGE, SSG, SGI, UGI, EUGEO e CNFG e il patrocinio di Provincia di Bergamo, Comuni di Bergamo, Azzano San Paolo e Orio al Serio. Gli enti finanziatori del progetto sono Fondazione Pesenti e Oriocenter.

Collaborano all'organizzazione: VisitBergamo e SACBO. Responsabile: Emanuela Casti, Direttore del Centro Studi sul Territorio, Università di Bergamo.

Obiettivo dell'iniziativa è di valorizzare il lavoro di ricerca scientifica raccontando la geografia al grande pubblico attraverso la notte europea. Sede dell'evento l'Oriocenter, iperluogo nodo della nuova reticolarità urbana di Bergamo e del suo territorio, connesso all'Aeroporto internazionale Il Caravaggio, uno dei più grandi centri commerciali europei che sta riconfigurando l'urbanità di Bergamo in una prospettiva policentrica e reticolare.



Il 6 aprile Bergamo partecipa alla Notte Europea della Geografia

Ricerca scientifica valorizzata raccontando la geografia al grande pubblico attraverso la Notte Europea.



Bergamo, (informazione.it - [comunicati stampa](#) - [arte e cultura](#)) In concomitanza con molte altre città europee anche l'Università di **Bergamo** - nell'ambito degli eventi organizzati per il Cinquantesimo anniversario - celebra la Notte Europea della Geografia, ideata dal Comitato Nazionale Francese di Geografia e promossa da EUGEO, una costellazione di eventi sincroni che coinvolgeranno team, laboratori, associazioni e appassionati nella serata/nottata del 6 Aprile 2018 <http://www.ageiweb.it/nottedellageografia/>

La Notte Europea della Geografia è organizzata dall'Università degli Studi di Bergamo e Centro Studi sul Territorio con gli enti promotori AGEI, AIC, AIIG, CISGE, SSG, **SGI**, UGI, EUGEO e CNFG e il patrocinio di Provincia di Bergamo, Comuni di Bergamo, **Azzano San Paolo** e Orio al **Serio**. Gli enti finanziatori del progetto sono Fondazione Pesenti e Oriocenter. Collaborano all'organizzazione: VisitBergamo e **SACBO**. Responsabile: Emanuela Casti, Direttore del Centro Studi sul Territorio, Università di Bergamo.



Obiettivo dell'iniziativa è di valorizzare il lavoro di ricerca scientifica raccontando la geografia al grande pubblico attraverso la notte europea. Sede dell'evento l'Oriocenter, iperluogo nodo della nuova reticolarità urbana di Bergamo e del suo territorio, connesso all'Aeroporto internazionale Il Caravaggio, uno dei più grandi centri commerciali europei che sta riconfigurando l'urbanità di Bergamo in una prospettiva policentrica e reticolare.

Il 6 aprile Bergamo partecipa alla Notte Europea della Geografia

In concomitanza con molte altre città europee anche l'Università di Bergamo - nell'ambito degli eventi organizzati per il Cinquantesimo anniversario - celebra la Notte Europea della Geografia, ideata dal Comitato Nazionale Francese di Geografia e promossa da EUGEO, una costellazione di eventi sincroni che coinvolgeranno team, laboratori, associazioni e appassionati nella serata/nottata del 6 Aprile 2018
<http://www.ageiweb.it/nottedellageografia/>

La Notte Europea della Geografia è organizzata dall'Università degli Studi di Bergamo e Centro Studi sul Territorio con gli enti promotori AGEI, AIC, AIIG, CISGE, SSG, SGI, UGI, EUGEO e CNFG e il patrocinio di Provincia di Bergamo, Comuni di Bergamo, Azzano San Paolo e Orio al Serio. Gli enti finanziatori del progetto sono Fondazione Pesenti e Oriocenter.

Collaborano all'organizzazione: VisitBergamo e SACBO. Responsabile: Emanuela Casti, Direttore del Centro Studi sul Territorio, Università di Bergamo.

Obiettivo dell'iniziativa è di valorizzare il lavoro di ricerca scientifica raccontando la geografia al grande pubblico attraverso la notte europea. Sede dell'evento l'Oriocenter, iperluogo nodo della nuova reticolarità urbana di Bergamo e del suo territorio, connesso all'Aeroporto internazionale Il Caravaggio, uno dei più grandi centri commerciali europei che sta riconfigurando l'urbanità di Bergamo in una prospettiva policentrica e reticolare.

Il 6 aprile Bergamo partecipa alla Notte Europea della Geografia

In concomitanza con molte altre città europee anche l'Università di Bergamo – nell'ambito degli eventi organizzati per il Cinquantenario – celebra la Notte Europea della Geografia, ideata dal Comitato Nazionale Francese di Geografia e promossa da EUGEO, una costellazione di eventi sincroni che coinvolgeranno team, laboratori, associazioni e appassionati nella serata/nottata del 6 Aprile 2018 <http://www.ageiweb.it/nottedellageografia/>

La Notte Europea della Geografia è organizzata dall'Università degli Studi di Bergamo e Centro Studi sul Territorio con gli enti promotori AGEI, AIC, AIIG, CISGE, SSG, SGI, UGI, EUGEO e CNFG e il patrocinio di Provincia di Bergamo, Comuni di Bergamo, Azzano San Paolo e Orio al Serio. Gli enti finanziatori del progetto sono Fondazione Pesenti e Oriocenter. Collaborano all'organizzazione: VisitBergamo e SACBO. Responsabile: Emanuela Casti, Direttore del Centro Studi sul Territorio, Università di Bergamo.

Obiettivo dell'iniziativa è di valorizzare il lavoro di ricerca scientifica raccontando la geografia al grande pubblico attraverso la notte europea. Sede dell'evento l'Oriocenter, iperluogo nodo della nuova reticolarità urbana di Bergamo e del suo territorio, connesso all'Aeroporto internazionale Il Caravaggio, uno dei più grandi centri commerciali europei che sta riconfigurando l'urbanità di Bergamo in una prospettiva policentrica e reticolare.

ANSA, 4 aprile 2018

http://www.ansa.it/canale_scienza_tecnica/notizie/ricerca_istituzioni/2018/04/05/la-geografia-si-illumina-a-festa-per-la-notte-europea_bed0e544-a3b8-436b-8bf3-09341fe49d71.html

ANSA.it Scienza&Tecnica Ricerca&Istituzioni **La Geografia si illumina a festa per la Notte Europea**

La Geografia si illumina a festa per la Notte Europea

Tra il 6 e il 7 aprile, in Italia 37 appuntamenti in 22 città

Redazione ANSA

05 aprile 2018 20:59

[Scrivi alla redazione](#)

[Stampa](#)



Eventi in tutta Europa per la Notte europea della Geografia (fonte: Pixabay) © ANSA/Ansa

[CLICCA PER INGRANDIRE](#) **+**

La Geografia si illumina a festa e indossa il suo abito migliore per la seconda edizione della Notte Europea, in programma **tra il 6 e il 7 aprile 2018**: una straordinaria mobilitazione ideata dal Comitato Nazionale Francese di Geografia e promossa dall'**Associazione Europea delle Società Geografiche (Eugeo)**. Tante le iniziative anche in **Italia**, con **37 appuntamenti in 22 città**, per accendere i riflettori sui recenti sviluppi della geografia e sul "mestiere del

L'ECO DI BERGAMO



Un evento organizzato da:



NOTTE EUROPEA DELLA GEOGRAFIA

Dalla "cartina" al centro commerciale

Oriocenter - 6 aprile 2018

Mercoledì 04 Aprile 2018 (0)

Notte europea della geografia Dall'Università al centro commerciale

Per la manifestazione prevista per venerdì 6 aprile si aprono le porte dell'Oriocenter, dove i geografi incontreranno al gente e proporranno una serie di iniziative.

La Notte Europea della Geografia è un'iniziativa promossa da EUGEO (European Association of Geographical Societies), l'AGel (Associazione Geografi Italiani), il Comitato Italiano UGI (Unione Geografica Internazionale) e tutte le altre associazioni geografiche nazionali e europee. La manifestazione prevede un insieme di eventi sincroni che coinvolgono team, laboratori, associazioni e appassionati di viaggi e turismo nella serata/notte del 6 aprile 2018. Dagli spazi accademici, i geografi si rivolgono al grande pubblico mediante un insieme di iniziative in tutti i Paesi dell'Unione, con l'obiettivo di migliorare la visibilità e l'incisività della Geografia quale sapere strategico dei fenomeni della contemporaneità.

In modo provocatorio i geografi dell'Università di Bergamo intendono far uscire la

Geografia dalle aule universitarie per portarla in un luogo topico della

mondializzazione ossia un Centro commerciale che dalla esclusiva funzione commerciale diventa uno spazio plurifunzionale. La Notte Europea della Geografia a Bergamo, dunque, intendendo avvalendosi di differenti forme comunicative (discorsive, visuali, ipertestuali e di osservazione diretta), mostrare il ruolo della Geografia nell'analisi delle trasformazioni urbane mediante i sistemi di mapping. L'Oriocenter – connesso all'Aeroporto internazionale Il Caravaggio – è uno dei più grandi centri commerciali europei che ben rappresenta la sua nuova veste di iperluogo che intercetta e coagula varie forme di mobilità (aerea, automobilistica, pedestre) degli abitanti (cittadini, turisti, pendolari, migranti) nel segno dello shopping, dello svago, del lavoro, dei servizi e delle attività culturali prospettandosi nodo di una nuova reticolarità urbana di Bergamo e del suo territorio.

L'evento si articola in quattro attività. Due sono svolte in successione (tavola rotonda, escursione) e due in contemporanea (spazio espositivo, laboratorio di sperimentazione) e sono rivolte a differenti tipologie di visitatori:

ore 18:30-20:30 TAVOLA ROTONDA – Il Centro commerciale è uno spazio pubblico?

L'evento è centrato sul ruolo della Geografia nell'analisi dei sistemi urbani, degli spazi pubblici e del nuovo concetto di "iperluogo".

La Geografia contemporanea analizza la città organizzata in nodi e reti quale esito della mobilità dei suoi abitanti e del flusso delle informazioni e dei contatti virtuali. Tale configurazione urbana oltre a mostrare l'intreccio di nodi e connessioni si traduce in nuove forme aggregative - i cosiddetti "iperluoghi" (come gli shopping malls, gli aeroporti, le stazioni, i parchi d'attrazione, i luoghi culturali, ...) - in cui si registra una co-presenza di individui e una coesistenza di connessioni materiali e immateriali che esprimono la densità e la diversità dell'urbano, nuovi indicatori sui quali intercettare l'urbanità. Anche città di medie dimensioni come Bergamo presentano tali esiti della mondializzazione ma nello stesso tempo, rimarcano l'esigenza della preservazione dei caratteri locali provenienti dalla stratificazione storico-culturale. La tavola rotonda si rivolge ad un pubblico adulto comprendente i visitatori dell'Orio Center e i passeggeri dell'aeroporto di Orio al Serio, gli esperti e amministratori del territorio, i cultori della geografia, della pianificazione urbana e della protezione ambientale.

Coordina: Emanuela Casti, Direttore del Centro Studi sul Territorio dell'Università degli Studi di Bergamo
 Apertura dei lavori: Giancarlo Bassi, Presidente del Consorzio Operatori Oriocenter.
 Indirizzi di saluto delle Autorità Intervengono i Geografi: Libera D'Alessandro, Università degli Studi di Napoli «L'Orientale»
 Giuseppe Gambazza, Università degli Studi di Milano
 Teresa Graziano, Università degli Studi di Catania
 Carlo Salone, Università degli Studi di Torino
 Massimiliano Tabusi, Università per Stranieri di Siena
 Animano la discussione: Fulvio Adobati, Università degli Studi di Bergamo
 Giorgio Gori, Sindaco del Comune di Bergamo
 Matteo Rossi, Presidente della Provincia di Bergamo
 Luca Tamini, Politecnico di Milano

Mapping, infografiche e video realizzati dal Centro Studi sul Territorio e dal CST-DiathesisLab dell'Università di Bergamo sulla rigenerazione urbana (RifoMap, Rifo3D), sulla progettazione ambientale (Multimap, OriobieMap, Parco dei Colli), sul turismo internazionale (Settebellezze), sulla partecipazione e governance territoriale (BergamoOpenMapping, BG Public Space).

ore 18:00-22:00 LABORATORIO – Geo/Map/Lab

Un laboratorio di applicazione del webmapping rivolto a studenti, turisti e visitatori, organizzato attorno a postazioni PC e tablet per comprendere la programmazione dei sistemi partecipativi e costruire nuove mappe con GIS open-source.

ore 22:00-23:00 ESCURSIONE – Bergamo a più velocità: dal paesaggio dei “magredi” a

quello dei parcheggi. Un itinerario ragionato dall'Orio Center all'aeroporto internazionale Il Caravaggio per riscoprire il valore della mobilità lenta e ricostruire l'evoluzione paesaggistica del polo intermodale accedendo alla torre di coordinamento di scalo (per iscriversi è necessario inviare una mail a diathesis@unibg.it entro il 30 marzo 2018).

Enti geografici promotori: AGEI; AIC; AIIG; CISGE; SSG; SGI; UGI; EUGEO; CNFG.

Enti invitati a fornire il patrocinio, un contributo o supporto: Visit Bergamo; Oriocenter; Fondazione Pesenti; Provincia di Bergamo; SACBO; Comune di Bergamo; Comune di Orio al Serio, Comune di Azzano San Paolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mercoledì 28 Marzo 2018

Oriocenter, centralina in cortocircuito Iper chiuso per tutta la giornata - Video



Domenica 11 Marzo 2018

Treno per Orio, avanti col progetto Potrebbe essere pronto dal 2022

Venerdì 02 Marzo 2018

Ermal Meta a Oriocenter - Video Il vincitore di Sanremo incontra i fan

A partire dalle ore 17 di venerdì 2 marzo presenta il suo nuovo album «Non abbiamo armi».

Martedì 23 Gennaio 2018

Tutti cantano «Chosen» I Maneskin a Orio al Serio

Da X Factor a Oriocenter. Giovedì 25 gennaio arrivano i Maneskin. La band rivelazione dell'edizione 2017 di X Factor, guidata dall'iconico frontman Damiano ...

Sabato 20 Gennaio 2018

Oriocenter e aeroporto più vicini Pronta la passerella pedonale

Si sta lavorando agli ultimi ritocchi della struttura che collega il sottopasso al centro commerciale.



Sabato 20 Gennaio 2018

Da X Factor all'Oriocenter Giovedì arrivano i Maneskin

Gazzetta delle Valli, 5 aprile 2018



Notte Europea della Geografia

giovedì, 5 aprile 2018

QUANDO: 6 aprile 2018@22:00–23:00
Europe/Rome Fuso orario

 [Calendario \(http://www.gazzettadellevalli.it/lagenda-delle-valli/\)](http://www.gazzettadellevalli.it/lagenda-delle-valli/)

in concomitanza con molte altre città europee anche l'Università di Bergamo celebra la **Notte Europea della Geografia**: una costellazione di appuntamenti sincroni che coinvolgeranno team, laboratori, associazioni e appassionati di tutta Europa nella serata/nottata del 6 Aprile 2018.

Tavole rotonde, incontri e laboratori che saranno aperti al pubblico durante la Notte Europea delle Geografia, **sono stati presentati questa mattina** in conferenza stampa presso l'Università degli Studi di Bergamo.



La Geografia si illumina a festa per la Notte Europea

Ben 37 iniziative si svolgeranno in 22 città italiane con passeggiate urbane, tavole rotonde, l'uso di strumenti della geografia nuovi e vecchi

A cura di **Filomena Fotia** 5 aprile 2018 - 14:44



Come in tutta l'Europa i ricercatori e gli appassionati di geografia, assieme ed in mezzo al pubblico (a partire dal pomeriggio e fino a notte fonda di venerdì 6 aprile), in una straordinaria "mobilitazione" continentale, faranno conoscere concretamente e con esperienze organizzate in piazza, in aula o in strada i recenti sviluppi della geografia e del "mestiere del geografo". Fare oggi **Geografia** significa infatti studiare, rappresentare e proporre soluzioni ai problemi dell'ambiente, del paesaggio e della gestione del territorio; conoscere, tenendole assieme, le

tante dimensioni del mondo contemporaneo: da quella del vissuto individuale di tutti i giorni arrivando, con passaggi di scala (una delle speciali chiavi di lettura della geografia), fino alle dimensioni più ampie, come quella globale. Tutte e tutti noi siamo “immersi” in una rete dagli innumerevoli nodi: ciò che ci succede può essere causato da fenomeni a noi vicini o lontanissimi, nello spazio “reale” o nel cyberspazio. Non essere in grado di leggere questa complessità ci rende più deboli, più indifesi, meno capaci di costruire coscientemente il nostro futuro: la geografia contemporanea, sotto questa luce, è uno strumento culturale che consente non solo di comprendere, ma di costruire consapevolmente la realtà e il “nostro” mondo.

Le 37 iniziative si svolgeranno in 22 città italiane con passeggiate urbane, tavole rotonde, l'uso di strumenti della geografia nuovi e vecchi (satelliti, droni, GIS, geodata, atlanti, carte antiche), mostre interattive, percorsi geoletterari, vedute di città e paesaggi dei grandi viaggiatori del passato e poi ancora street food, giochi geografici, spettacoli teatrali e musicali, degustazioni di prodotti del territorio e aperture al pubblico di luoghi storici e laboratori della geografia come la Società Geografica Italiana di Roma. Si tratta di un'iniziativa di rilievo europeo promossa dall'EUGEO (l'Associazione che riunisce tutte le società geografiche europee) a cui in Italia partecipano i maggiori sodalizi geografici Italiani, i ricercatori delle più grandi università italiane e semplici appassionati.

L'obiettivo che gli organizzatori si propongono è superare vecchi pregiudizi e luoghi comuni presso il grande pubblico e i media “mettendo in piazza” la Geografia, dando così visibilità alla ricerca e all'educazione geografica come elementi indispensabili nella cultura di un Paese. Un Paese che, ad esempio, ha bisogno di una cultura diffusa del territorio, che è necessaria per garantirne una corretta e responsabile gestione e per apprezzare il valore delle bellezze della Terra, del patrimonio materiale e immateriale sedimentato in millenni di geografie, prodotte e continuamente ri-generate. Ne ha bisogno anche per la formazione di cittadine e cittadini consapevoli e attivi, qui e nel mondo, anche grazie a una solida “intelligenza spaziale”, che è una chiave determinante – come strumento per comprendere e costruire la nostra realtà – non solo nella fase della formazione ma per tutta la durata della vita.



Per gli appassionati Idee e nuovi confini Notte della geografia



In diretta

La tavola
rotonda
dei geografi
in streaming
sul sito
[www.unibg.it/
nottegeografia](http://www.unibg.it/nottegeografia)

Stasera è la «Notte europea della geografia» e la si festeggia con appuntamenti in diverse città d'Italia e d'Europa. A Bergamo gli eventi si svolgono all'Oriocenter, dalle 18 alle 23, perché uno dei temi della serata è il nuovo modo di vedere la città, non più divisa in centro e periferie, ma basato sulla mobilità (ne parlano i geografi di varie università, in Sala Uci Cinemas alle 18.30). Dalle 18 alle 22 l'area food si trasforma in uno spazio con laboratori per creare mappe, per grandi e piccini. L'area espositiva mostra video e infografiche con sistemi su rigenerazione urbana, turismo, sostenibilità. Dalle 22 alle 23 parte una camminata per l'aeroporto per ragionare di turismo lento. (gi.la.)

Venerdì 06 Aprile 2018

NOTTE EUROPEA DELLA GEOGRAFIA



Insieme a tante altre città europee, anche Bergamo festeggia la Notte della Geografia!

La Notte Europea della Geografia è un'iniziativa promossa da EUGEO (European Association of Geographical Societies), l'AGel (Associazione Geografi Italiani), il Comitato Italiano UGI (Unione Geografica Internazionale) e tutte le altre associazioni geografiche nazionali e europee. La manifestazione prevede un insieme di eventi sincroni che coinvolgono team, laboratori, associazioni e appassionati di viaggi e turismo nella serata/notte del 6 aprile 2018. Dagli spazi accademici, i geografi si rivolgono al grande pubblico mediante un insieme di

iniziative in tutti i Paesi dell'Unione con l'obiettivo di migliorare la visibilità e l'incisività della Geografia quale sapere strategico dei fenomeni della contemporaneità.

In modo provocatorio i geografi dell'Università di Bergamo intendono far uscire la Geografia dalle aule universitarie per portarla in un luogo tipico della mondializzazione ossia un Centro commerciale che dalla esclusiva funzione commerciale diventa uno spazio plurifunzionale. La Notte Europea della Geografia a Bergamo, dunque, intende, avvalendosi di differenti forme comunicative (discorsivi, visuali, ipertestuali e di osservazione diretta), mostrare il ruolo della Geografia nell'analisi delle trasformazioni urbane mediante i sistemi di mapping.

L'Orio Center di Bergamo – connesso all'Aeroporto internazionale Il Caravaggio – è uno dei più grandi centri commerciali europei che ben rappresenta la sua nuova veste di iperluogo che intercetta e coagula varie forme di mobilità (aerea, automobilistica, pedestre) degli abitanti (cittadini, turisti, pendolari, migranti) nel segno dello shopping, dello svago, del lavoro, dei servizi e delle attività culturali prospettandosi nodo di una nuova reticolarità urbana di Bergamo e del suo territorio.

L'evento bergamasco si articola in quattro attività. Due sono svolte in successione (tavola rotonda, escursione) e due in contemporanea (spazio espositivo, laboratorio di sperimentazione) e sono rivolte a differenti tipologie di visitatori:

Ore 18:30-20:30 tavola rotonda: Il Centro commerciale è uno spazio pubblico?

L'evento è centrato sul ruolo della Geografia nell'analisi dei sistemi urbani, degli spazi pubblici e del nuovo concetto di "iperluogo".

La Geografia contemporanea analizza la città organizzata in nodi e reti quale esito della mobilità dei suoi abitanti e del flusso delle informazioni e dei contatti virtuali. Tale configurazione urbana oltre a mostrare l'intreccio di nodi e connessioni si traduce in nuove forme

aggregative - i cosiddetti "inerti" (come gli shopping malls, gli aeroporti, le stazioni, i parchi d'attrazione, i luoghi culturali, ...) - in cui si registra una co-presenza di individui e una coesistenza di connessioni materiali e immateriali che esprimono la densità e la diversità dell'urbano, nuovi indicatori sui quali intercettare l'urbanità. Anche città di medie dimensioni come Bergamo presentano tali esiti della mondializzazione ma nello stesso tempo, rimarcano l'esigenza della preservazione dei caratteri locali provenienti dalla stratificazione storico-culturale. La tavola rotonda si rivolge ad un pubblico adulto comprendente i visitatori dell'Orio Center e i passeggeri dell'aeroporto di Orio al Serio, gli esperti e amministratori del territorio, i cultori della geografia, della pianificazione urbana e della protezione ambientale.

Ore 18:30-22:00 spazio espositivo - GeoVisioni

Mapping, infografiche e video realizzati dal Centro Studi sul Territorio e dal CST-DiathesisLab dell'Università di Bergamo sulla rigenerazione urbana (RifoMap, Rifo3D), sulla progettazione ambientale (Multimap, OriobieMap, Parco dei Colli), sul turismo internazionale (Settebellezze), sulla partecipazione e governance territoriale (BergamoOpenMapping, BG Public Space).

Ore 18:00-22:00 laboratorio - Geo/Map/Lab

Un laboratorio di applicazione del webmapping rivolto a studenti, turisti e visitatori, organizzato attorno a postazioni PC e tablet per comprendere la programmazione dei sistemi partecipativi e costruire nuove mappe con GIS open-source.

Ore 22:00-23:00 escursione - Bergamo a più velocità: dal paesaggio dei "magredi" a quello dei parcheggi

Un itinerario ragionato dall'Orio Center all'aeroporto internazionale Il Caravaggio per riscoprire il valore della mobilità lenta e ricostruire l'evoluzione paesaggistica del polo intermodale accedendo alla torre di coordinamento di scalo (per iscriversi è necessario inviare una mail a diathesis@unibg.it entro il 30 marzo 2018).

Locandina

Dove e quando

Bergamo Oriocenter

Date: Venerdì 06 Aprile 2018

Ora inizio: 18:30

Sito: <http://www.unibg.it/diathesis>

Telefono: 035.2052210

Email: diathesis@unibg.it

Evento inserito da: **Bergamo Avvenimenti**

SORISOLE

08 Aprile 2018

Cultura e Spettacoli

CULTURASPETTACOLI@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it

Una notte fra le mappe fuori dalle aule

L'evento. Oggi dalle 18 alle 23 al centro commerciale Oriocenter laboratori e incontri con esperti e geografi. L'iniziativa dell'Università degli Studi. Un insolito tour alla torre di coordinamento dello scalo aeroportuale

ALICE BASSANESI

Non è più solo la materia che si studia sui libri di scuola in modo schematico e mnemonico. La geografia, oggi, è molto di più: significa ragionare e capire i fenomeni del territorio, anche attraverso l'utilizzo di una nuova cartografia che fa delle nuove tecnologie e della partecipazione alcuni dei suoi punti di forza. Anche da questi presupposti nasce la proposta dell'Università degli studi di Bergamo in occasione della «Notte europea della geografia». Dalla «cartina» al centro commerciale, l'iniziativa promossa da Eugeo (European Association of Geographical Societies), da Agei (Associazione geografi italiani), e dal Comitato italiano Ugi (Unione geografica internazionale). La manifestazione, che arriva a Bergamo per la prima volta, prevede un insieme di eventi che coinvolgono team, laboratori, associazioni e appassionati di viaggi e turismo a partire dalle 18 di oggi.

Una nuova visione della materia

«La geografia - spiega la professoressa Emanuela Casti, direttore del Centro studi del territorio che si è occupata del coordinamento della manifestazione - è qualcosa di diverso rispetto a ciò che si pensa comunemente. La geografia descrittiva che si insegna a scuola lascia spazio, in ambito universitario già da diverso tempo, alla materia che non si limita a descrivere soltanto il territorio, ma lo analizza e cerca di dare risposte ai fenomeni che vengono evidenziati proprio sul territorio».

Una nuova visione da promuovere. «Abbiamo deciso - continua - di non aprire le porte dell'Università per quest'evento ma di andare in un luogo come Oriocenter e metterci in mezzo alla gente per raccontare questa geografia rinnovata secondo due direzioni: da una parte l'analisi e il trovare la



L'immagine che campeggia sul manifesto della manifestazione «Notte europea della Geografia» organizzata dall'Università degli Studi

ragione di determinati fenomeni sul territorio, dall'altra un nuovo modo di approcciarsi alla cartografia, non più solo attraverso le cartine». In modo provocatorio i geografi hanno voluto far uscire la geografia dalle aule per portarla in un luogo tipico della mondializzazione ormai diventato uno spazio plurifunzionale.

«Un iperluogo - sottolinea Casti - che rappresenta una nuova socialità, una nuova forma del vivere quotidiano contemporaneo. Uno spazio che deve dialogare con gli altri spazi, per esempio quelli urbani, che intercetta e coagula varie forme di mobilità (aerea, automobilistica, pedestre), degli abitanti (cittadini, turisti, pendolari e migranti) nel segno dello shopping, dello svago, del lavoro, dei servizi e delle attività



Il gruppo dei geografi che intervorrà a Oriocenter

culturali prospettandosi nodo di una nuova reticolarità urbana di Bergamo e del suo territorio».

L'appuntamento vuole quindi avvalersi di differenti forme comunicative per mostrare il ruolo della geografia nell'analisi delle trasformazioni urbane mediante i sistemi di mapping. «La cartina - conclude Casti - era la fedele riproduzione del territorio. Oggi però la nostra realtà è cambiata, funzioniamo in rete, attraverso contatti digitali che si giocano attraverso connessioni e mobilità. Le nuove tecnologie però ci permettono di superare lo strumento della carta statica e con pochi elementi fissi per arrivare a piattaforme Web Gis, che consentono la rappresentazione del territorio anche attraverso la partecipazione. Nasce così un nuovo tipo di

carta aperta e multimediale che può funzionare anche arricchita da pop up, video e fotografie». Nuovi modelli cartografici che saranno esposti nell'area food del nuovo polo di Oriocenter oggi dalle 18,30 alle 22 nello spazio «Geo-Visioni»; sempre alle 18,30 in una delle sale di Uci Cinemas, avrà inizio la tavola rotonda «Il centro commerciale è uno spazio pubblico?» con la partecipazione di amministratori del territorio e geografi di atenei italiani. Dalle 18 alle 22 sarà possibile partecipare a un laboratorio di applicazione del webmapping rivolto a studenti, turisti e visitatori. Infine dalle 22 alle 23 è programmata l'escursione «Bergamo a più velocità: dal paesaggio dei magredi a quello dei parcheggi», un itinerario da Oriocenter all'aeroporto, che si concluderà accedendo alla torre di coordinamento dello scalo.

150 anni dell'Ateneo

L'appuntamento è inserito nelle manifestazioni per i festeggiamenti dei 50 anni dell'ateneo bergamasco, «un'occasione importante - sottolinea il rettore dell'Università, Remo Morzenti Pellegrini - di divulgazione, espressione perfetta di quella che è la terza missione dell'Università, il racconto sul territorio della materia e degli studi fatti in ateneo». Un'operazione condivisa con partner importanti (tra cui Visit Bergamo, Oriocenter, Fondazione Pesenti, Provincia di Bergamo, Sacbo). «Il progetto culturale di Oriocenter - spiegano Giancarlo Bassi, presidente di Oriocenter e Giorgio Ghilardi, consulente del progetto culturale che riguarda il centro - si arricchisce con quest'iniziativa. Continueremo a impegnarci in questo senso per trasformare in iperluogo quello che fino a qualche anno fa veniva definito solo un nonluogo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Metano Nord, nuovo socio della Fondazione Carrara

New entry

Il sostegno del gruppo del mercato dell'energia attivo da oltre 50 anni per il triennio 2018-2021

Ancora una volta, una realtà significativa del territorio sceglie di supportare la bellezza e la cultura attraverso la partecipazione alla vita e alla promozione della Fondazione Accademia Carrara e del suo

museo che, dalla riapertura nel 2015, si impegna costantemente nella valorizzazione, ricerca, conservazione e divulgazione del suo inestimabile patrimonio. Si tratta di Metano Nord, gruppo bergamasco attivo nel mercato dell'energia da oltre 50 anni, che sosterrà la Fondazione Accademia Carrara con 150mila euro complessivi nel triennio 2018-2021. «Metano Nord vede nella Fondazione Accademia Carrara un'opzio-

ne concreta e prestigiosa di investimento - dice Ruggero Barzaghi vicepresidente Gruppo Metano Nord -. In Fondazione Accademia Carrara abbiamo trovato una capacità di gestione virtuosa fatta di progettazione culturale, approfondimento scientifico, tutela del patrimonio artistico ma anche innovazione nel marketing, nella comunicazione e nello sviluppo museale. Siamo contenti di poter contribuire allo

sviluppo culturale del nostro territorio, all'arricchimento e all'esposizione della bellezza del nostro Paese». A fronte di tale impegno economico, si profila la possibilità per Metano Nord di avere un membro in seno al cda della Fondazione. Soddisfazione da parte di Gianpietro Bonaldi, responsabile operativo Fondazione Accademia Carrara: «Essere nostri partner significa avere la convinzione di "fare cultura" a favore della città e non solo, a fianco di un'istituzione che dalla riapertura nel 2015 ha dimostrato in più occasioni d'essere ben radicata sul territorio, con la capacità, unica, di proiettarsi in una dimensione nazionale e internazionale».



Da sinistra, Cristina Rodeschini, Ruggero Barzaghi, Gianpietro Bonaldi

Scuola, la notte bianca della Geografia: “La domanda di corsi è in forte crescita, ma la materia rimane bistrattata”

di Alex Corlazzoli | 6 aprile 2018



Nata due anni fa in Francia, la manifestazione per la prima volta sbarca in tutta Europa e l'Italia è il Paese con il maggior numero di eventi in calendario. Ma ancora ci sono concorsi pubblici ai quali i laureati non possono partecipare perché i loro titoli non vengono inseriti tra quelli validi per l'ammissione: il caso più eclatante è il bando Mibact del 2016

A **Bologna** hanno organizzato una passeggiata nei prati di Caprara, a **Roma** una caccia al tesoro con l'uso del Gps, a **Otranto** una serata dedicata ai racconti di viaggi: venerdì è la prima notte bianca della **geografia**. Nata due anni fa in **Francia**, la manifestazione quest'anno per la prima volta varca i confini per sbarcare in tutt'Europa e l'Italia è il Paese con il maggior numero di eventi in calendario. Oltre venti città coinvolte, più di quaranta iniziative, 500 iscritti alla “Sapienza” e la certezza che nel nostro Paese sono in tanti ad amare questa materia considerata negli ultimi anni la Cenerentola delle discipline.

“La conferma che in Italia c'è un'attenzione per la geografia sono i numeri di questa notte bianca”, spiega **Riccardo Mori**, presidente del corso di laurea in gestione e valorizzazione del territorio nell'ateneo capitolino e segretario nazionale dell'*Associazione italiana insegnanti di geografia*.

Mori con il professore **Gino De Vecchis**, uno dei massimi esperti del tema, fanno parte della cabina di regia della manifestazione che vede coinvolti l'*Associazione italiana cartografi*, il *Centro italiano per gli studi storico geografici*, la *Società di studi geografici* e altri soggetti che si occupano del tema.

“La domanda di geografia – spiega Mori – è in **forte crescita** nel nostro Paese, i due corsi magistrali di Bologna e Roma Sapienza hanno avuto nel 2017/2018 un incremento di immatricolati tra l’80 e il 90% rispetto all’anno precedente. Attualmente sono state presentate due richieste di attivazione di due nuove magistrali, una a **Firenze** e una a **Genova**”.

Il problema è che a fronte di questi dati attualmente sono presenti solo **due corsi triennali** (a Roma Sapienza e Milano) e **cinque magistrali**. “Il blocco del turn-over e la sensibile riduzione degli organici nelle Università rende particolarmente difficile sostenere corsi con minori numeri di immatricolazioni, che richiederebbero un investimento in prospettiva. Da questo punto di vista finora la Sapienza è rimasto l’unico ateneo – continua il segretario nazionale dell’*Associazione italiana insegnanti di geografia* – in Italia a ospitare l’intero ciclo (triennale più magistrale), anche in momenti di grande crisi politica”.

Altra questione è quella legata allo sbocco lavorativo: ci sono **concorsi pubblici** ai quali i geografi non possono partecipare perché le loro lauree non vengono inserite tra i **titoli di ammissione** e la professione di geografo non viene considerata; il caso più eclatante è certamente il concorso bandito dal Mibact nel 2016, ma la situazione si ripropone cronicamente da parte di enti preposti comunque al governo/manutenzione del territorio.

La geografia non trova il tappeto rosso nemmeno alle **scuole superiori**: ai licei geografia e storia sono state **accorpate** e ciò va spesso a vantaggio della seconda perché sono poco le persone abilitate all’insegnamento della prima disciplina.

Secondo Mori e De Vecchis sono poche le ore di insegnamento presenti in tutti gli ordini e grado. La notte bianca ha l'obiettivo di sensibilizzare e diffondere la conoscenza di questa disciplina bistrattata persino nei sussidiari dove si parla di "cartine" anziché di mappe. Tra gli eventi più importanti in programma: a **Bergamo** si parlerà al Centro studi sul territorio dell'Università degli Studi di centri commerciali; a **Cosenza** il tema è "*In cammino nella Città dei Bruzi tra misteri, tradizioni e sapori*"; a **Imperia** l'argomento è "*La riviera dei fiori: geografia tra terra mare cielo*"; a **Trieste** al dipartimento di studi umanistici si tratterà de "*Il mondo e il racconto geografico ai tempi di Richard Burton, console britannico a Trieste*".

ORIO AL SERIO DALLE 18, IN CONTEMPORANEA CON 7 PAESI EUROPEI, TAVOLE ROTONDE E LABORATORI

La geografia esce dalle aule e approda all'Iper



TEAM I geografi dell'Università di Bergamo coinvolti nella "Notte europea della geografia"

— ORIO AL SERIO —

LA GEOGRAFIA atterra a Orio. Dalla "cartina" al centro commerciale, la geografia esce dai canonici spazi accademici, per analizzare i fenomeni sociali della contemporaneità. Sessantuno città coinvolte in sette Paesi europei, tra cui l'Italia con 22 città. Questa sera, dalle 18, in occasione della "Notte europea della geografia", in collaborazione con VisitBergamo e Oriocenter, l'iperluogo bergamasco per eccellenza, che ospiterà l'evento, l'Università degli studi di Bergamo parteciperà all'iniziativa con una serie di tavole rotonde, messe in campo, in modo provocatorio dai geografi universitari, che coinvolgeranno team, associazioni e appassionati. L'iniziativa lanciata dall'European Association of geographical societies Eugeo, dall'Associazione geografi italiani Agel, dal Comitato italiano Ugi e da tutte

le altre Associazioni geografiche nazionali e europee, è stata, così, colta da Bergamo con l'obiettivo di analizzare la geografia all'interno dei sistemi urbani, degli spazi pubblici e del nuovo concetto di "iperluogo", quale punto di incontro di una nuova socialità e di una forma alternativa del vivere quotidiano e contemporaneo. «Oggi le nuove tecnologie superano la funzione della tradizionale carta geografica statica, vista come rappresentazione di un territorio – sostiene Emanuela Casti, direttore del Centro studi sul territorio, dell'Università di Bergamo –. Si lavora attraverso la Rete che permette un nuovo panorama, quello della partecipazione aperta e multimediale, dove i contatti digitali sono giocati sulla mobilità». In sintesi il programma prevede dalle 18.30 una tavola rotonda, dalle 18 alle 22 un laboratorio di webmapping, dalle 22 alle 23 un'escursione fino all'aeroporto.

F.M.

Italiapost.it, 6 aprile 2018



Home › Notte della Geog...

Notte della Geografia 2018: Eventi, Città e Contest

Eventi in 22 città italiane per la Notte Europea della Geografia.

di **Francesca Torre**

circa 2 ore fa



Tavole rotonde, percorsi, laboratori, mostre, giochi, proiezioni, spettacoli, degustazioni: queste le manifestazioni che animeranno in contemporanea numerose città europee per la seconda edizione della Notte della Geografia tra il pomeriggio e la notte di oggi.

Utilizziamo i cookie per migliorare la funzionalità dei nostri siti, per garantire all'utente un'esperienza di navigazione sempre ottimale e per ricordare le sue preferenze. Con la navigazione confermi di accettare queste condizioni.

Ok

Leggi di più

EUGEO, l'Associazione delle società geografiche europee, punta a sensibilizzare il grande pubblico rispetto all'importanza culturale della materia, proposta in una veste nuova e coinvolgente.

Notte della Geografia, le città coinvolte

L'Italia ha risposto con ben 38 eventi e 22 città coinvolte: Aosta, Bergamo, Bologna, Cosenza, Firenze, Genova, Imola, Imperia, Levanto, Milano, Modena, Napoli, Novara, Otranto, Padova, Ragusa, Roma, Salerno, Siena, Torino, Trieste, Viterbo (l'elenco degli eventi sul [sito dell'Associazione dei Geografi Italiani](#)).

Un segnale importante per il paese europeo più esposto al dissesto idrogeologico, mentre la Geografia è ai margini dei programmi scolastici dai tempi delle **riforme** Moratti e Gelmini. Rendere più accessibile un campo di studio che si interroga sulle possibili soluzioni rispetto ai problemi del territorio potrebbe fare davvero la differenza in futuro.

I partecipanti potranno postare foto o brevi video con gli hashtag **#geonight #contest #ita**. I contenuti più votati saranno esposti già il 14 aprile nell'Assemblea generale dell'EUGEO a Venezia e in occasione della prossima edizione.

Utilizziamo i cookie per migliorare la funzionalità dei nostri siti, per garantire all'utente un'esperienza di navigazione sempre ottimale e per ricordare le sue preferenze. Con la navigazione confermi di accettare queste condizioni.

The Voice of Italy terza puntata Blind Audition: concorrenti e canzoni

Proseguono le Blind Audition di The Voice of Italy 2018. Vediamo assieme concorrenti, canzoni e Best of.

di **Gabriele Muraro**

5 aprile 2018, 23:55



112 Visualizzazioni



Se durante la **seconda puntata** di **The Voice of Italy** abbiamo assistito ad **Al Bano** eseguire una *cover* della **Dark Polo Gang** e al **lancio** di una chitarra da parte di un concorrente, scopriamo cosa è successo nel terzo episodio delle **Blind Audition**.

Utilizziamo i cookie per migliorare la funzionalità dei nostri siti, per garantire all'utente un'esperienza di navigazione sempre ottimale e per ricordare le sue preferenze. Con la navigazione confermi di accettare queste condizioni.

Ok

Leggi di più



LA CORTE DI #TVOI

Stasera Costantino della Gherardesca vi ospita alla sua corte di #TVOI Ci raccomandiamo, vestitevi anche voi con abiti moderni 😊 Alle 21.20 su Rai2 🙌🔥 J-Ax Francesco Renga Al BANO – AC Production – Cristina Scabbia

Gepostet von **The Voice of Italy** am Donnerstag, 5. April 2018

Concorrenti e canzoni

Raimondo Cataldo solitamente si esibisce nel *weekend* all'interno dei locali della sua città e decide di portare sul palco di **The Voice** *I Can't Stand the Rain* di *Tina Turner*. Conquistate le orecchie di **Al Bano** e **J-Ax**, Raimondo decide di entrare nel **team Al Bano**.

Direttamente da Como e reduce da un breve passato ad *X Factor*, **Mara Sottocornola** si sente più matura e decide di rimettersi in gioco portando *The Waves* di *Elisa*. 4/4 giudici voltati, Mara sceglie il **team Cristina**.

Francesco Amato ha 41 anni e fa l'operaio a Napoli. Dall'animo buono ed allegro, vuole introdurre definitivamente la **musica** nella sua vita tramite *Sunday Morning* dei *The Velvet Underground*. Purtroppo però Francesco non è riuscito ad attrarre l'interesse dei **coach**.

La giovanissima **Virginia Mellino** racconta di come la **musica** sia riuscita ad aiutarla in seguito ad un problema di salute della mamma. Esibitasi con *California Dreamin'* e attratti 2 coach su 4, Virginia entra a far parte del **team Francesco**.

E' il turno della figlia d'arte **Claudia Illari**, la quale si esibisce con *Rather Be* dei *Clean Bandit*. La cantante romana conquista solamente la *frontwoman* dei Lacuna Coil entrando così nel **team Cristina**.

“

L'ACUTO DI AL BANO

#AlBano con un acuto può schiacciare anche il pulsante di #TVOI J-Ax Cristina Scabbia Francesco Renga Rai2

Gepostet von **The Voice of Italy** am Donnerstag, 5. April 2018

Sabrina Rocco è una studentessa di musica di origine partenopea e decide di mettersi in gioco con *I Am Changing* di *Jennifer Hudson* emozionando 3 giudici su 4. Sabrina opta infine per il **team Cristina**.

E' il momento del primo **duo** della serata il quale decide direttamente negli studi di Milano di chiamarsi **Uramawashi**. La coppia barese si esibisce con *Riptide* facendo voltare 2 coach su 4 e, in seguito ai discorsi di routine da parte dei giudici, entrano ufficialmente nel **team J-Ax**.

Laura Ciriaco è il volto misterioso scoperto solamente in seguito al voltarsi di Francesco Renga, il quale aveva preventivato una possibile concorrenza e di conseguenza **bloccando** Cristina. Con *Human* di *Rag 'n' Bone Man* la cantante pescarese entra nel **team Francesco**.

Giuseppe Leoni ha 20 anni ed aiuta i genitori nella pizzeria di famiglia cercando però la sua occasione nel mondo musicale cantando *Sign of the times* sul palco di The Voice. Senza emozionare nessuno dei giudici, lascia il palco tra gli applausi del pubblico il quale ha apprezzato il giovane.

Tenore messinese, **Giuseppe Saccà** sfida l'eccesso portando *Who Wants To Live Forever* degli immensi *Queen* conquistando Francesco Renga ed entrando nel **team Francesco**.

Dalla personalità un po' eccentrica **D'Alise** si esibisce con *What About Us* incuriosendo Francesco Renga ed Al Bano. Vedendosi il primo bloccato dal collega, l'aspirante artista prosegue il suo percorso nel **team Al bano**.

Pugliese trasferitosi a Milano per necessità, **Mattia Mitrugno** cerca il suo posto a The Voice con *Portami Via* di *Fabrizio Moro* senza però trovarlo.

Accompagnato dalla mamma e dalla vocal coach, **Daniele Gentile** è giovanissimo ma decide di giocarsi la sua chance con *You Are My Destiny* di *Paul Anka* e catturando l'attenzione di Renga all'ultimo momento, entrando così nel **team Francesco**.

Rosy Castello è una sognatrice ma celebra la sua realtà musicale con *Feeling Good* ed entrando nel **team J-Ax**.

La 22enne **Arianna Palazzetti** vuole emozionare con *Runnin'* del produttore britannico *Naughty Boy* in collaborazione con *Beyoncé* ed *Arrow Benjamin*, senza tuttavia riuscire nel suo intento.

Nella sua musica manifesta passione e sofferenza e così **Stefania Calandra** si presenta con *Tango Romano* conquistando il poker di coach, entrando in seguito alle lusinghe nel **team Al Bano**.

Una sfilza di *NO* fa "pulizia" di concorrenti, pulizia che non può mancare se presente Francesco Renga.

“

PULIZIE

Volete anche voi un Francesco Renga a casa a fare le pulizie? 🏠 #TVOI

Gepostet von **The Voice of Italy** am Donnerstag, 5.

April 2018

Utilizziamo i cookie per migliorare la funzionalità dei nostri siti, per garantire all'utente un'esperienza di navigazione sempre ottimale e per ricordare le sue preferenze. Con la navigazione confermi di accettare queste condizioni.

Ok

Leggi di più

Ha mollato la scuola per dedicarsi la musica e così **Alberto Lionetti** cerca la sua svolta con The Voice esibendosi con *Blurred Lines* ed occupando un posto nel **Team Francesco**.

Riassunto terza puntata The Voice of Italy

Siamo al 75% delle **Blind Audition** e la situazione **team** è molto equilibrata:

- **Team Al Bano:** 10 talenti
- **Team Cristina:** 10 talenti
- **Team J-Ax:** 9 talenti
- **Team Francesco:** 9 talenti

Per rivedervi tutte le esibizioni vi ricordo sempre il [sito ufficiale](#) di **The Voice of Italy** ed il canale [YouTube](#)!

Noi ci rivediamo giovedì prossimo per l'**ultima puntata** delle **Blind Audition**!



Scritto da
Gabriele Muraro

Classe 1998, nato ad Asti, 50% italiano e 50% polacco.

Sono un appassionato di musica elettronica, della club culture e dei festival.

Amo esprimermi e condividere le mie idee, così come amo l'ambiente e ciò che la natura ci offre.

Ho molte altre passioni, ma le tengo per me, almeno per ora!

#MUSICA #TALENT #THE VOICE #TVOI2018

[Next post](#)

Utilizziamo i cookie per migliorare la funzionalità dei nostri siti, per garantire all'utente un'esperienza di navigazione sempre ottimale e per ricordare le sue preferenze. Con la navigazione confermi di accettare queste condizioni.

Ok

Leggi di più

ECONOMIA E SCUOLA provinciale 7 aprile 2018

0 commenti

Il centro commerciale è un luogo pubblico? Dibattito a Bergamo

In occasione della Notte Europea della Geografia, evento organizzato dall'Università di Bergamo.



Il cielo è azzurro, il sole riscalda i residui di giorni freddi e piovosi. Non è la giornata ideale per passare un pomeriggio al centro commerciale. Eppure, in centinaia si sono presentati ieri a Oriocenter per la **Notte Europea della Geografia**, un evento che l'**Università di Bergamo** ha realizzato con il **Comune di Bergamo**, di **Orio al Serio**, **Azzano San Paolo** ed importanti enti geografici italiani ed europei.

Moltissimi giovani, soprattutto universitari, gremivano la sala dell'Uci dove si è svolta la Tavola Rotonda, un dibattito che tentava di rispondere alla domanda: "**Il centro commerciale è un luogo pubblico?**".

Emanuela Casti, direttrice del Centro Studi del Territorio, spiega come i centri commerciali ormai svolgano un ruolo importante nel contesto urbano, trasformandosi da non-luoghi a iperluoghi, dove migliaia di persone condividono identità, pensieri e interessi. **Massimo Tabusi**, professore all'Università di Siena, dice che un luogo non è definibile per le sue caratteristiche materiali, ma per le esperienze che lì si consumano.

Oriocenter non è estraneo a questo fenomeno. Infatti l'obiettivo del centro, ieri raggiunto, è quello di offrire, tra le altre esperienze, anche eventi culturali. Anche il sindaco di Bergamo **Giorgio Gori** ha partecipato come "discussant" per animare il dibattito, ed è quella che ha fatto da catalizzatore. Molti bergamaschi sono indifferenti a questa pacificazione tra la città e Oriocenter restando dell'idea che eventi di questo tipo siano indirizzati ancora una volta al consumo e al profitto:

"Da sindaco non posso che difendere le risorse della città a fronte della grande competizione con Oriocenter. Certo, Bergamo per anni ha assunto un atteggiamento difensivo e poco innovativo. Il mio intento è quello di rafforzare il tessuto urbano, per evitare che alcune zone come gli spazi Piacentiniani siano desertificate e, tra qualche anno, degradate".

L'intervento di Gori



Luca Tamini del Politecnico di Milano dice che per combattere la competitività non bisogna puntare sul commercio tradizionale, ma sull'e-commerce oppure sull'apertura di altri centri. Per esempio, nel 2022 a **Sesto San Giovanni** aprirà Westfield un centro commerciale con anche una linea metropolitana e un acquario.



(<https://www.facebook.com/giornaleditreviglio/>)



(<http://giornaleditreviglio.it/media/2018/04/Luca-Tamini-Giorgio-Gori-e-Fulvio-Adobati-.jpg?x47791>)

Tamini, Gori e Adobati

Fulvio Adobati invece, architetto appassionato di urbanistica e paesaggio ha visto il bicchiere mezzo pieno:

“Oriocenter non ha solo “rubato” persone alla città, ma ne ha portate di nuove”.

Alla domanda quindi se Oriocenter sia un luogo pubblico, le risposte sono state varie e discordanti ma, come ha detto Casti:

“le conversazioni di spessore non raggiungono mai una verità, ma illustrano tanti punti di vista. L’unica certezza emersa è la necessità, per il futuro delle città, di avere più geografi”.

Il centro commerciale è un luogo pubblico? Dibattito a Bergamo

In occasione della Notte Europea della Geografia, evento organizzato dall'Università di Bergamo.



Il cielo è azzurro, il sole riscalda i residui di giorni freddi e piovosi. Non è la giornata ideale per passare un pomeriggio al centro commerciale. Eppure, in centinaia si sono presentati ieri a Oriocenter per la **Notte Europea della Geografia**, un evento che l'**Università di Bergamo** ha realizzato con il **Comune di Bergamo**, di **Orio al Serio**, **Azzano San Paolo** ed importanti enti geografici italiani ed europei.



Moltissimi giovani, soprattutto universitari, gremivano la sala dell'Uci dove si è svolta la Tavola Rotonda, un dibattito che tentava di rispondere alla domanda: "**Il centro commerciale è un luogo pubblico?**".

Emanuela Casti, direttrice del Centro Studi del Territorio, spiega come i centri commerciali ormai svolgano un ruolo importante nel contesto urbano, trasformandosi da non-luoghi a iperluoghi, dove migliaia di persone condividono identità, pensieri e interessi. **Massimo Tabusi**, professore all'Università di Siena, dice che un luogo non è definibile per le sue caratteristiche materiali, ma per le esperienze che lì si consumano.

Oriocenter non è estraneo a questo fenomeno. Infatti l'obiettivo del centro, ieri raggiunto, è quello di offrire, tra le altre esperienze, anche eventi culturali. Anche il sindaco di Bergamo **Giorgio Gori** ha partecipato come "discussant" per animare il dibattito, ed è quello che ha fatto dicendo che molti bergamaschi sono indifferenti a questa pacificazione tra la città e Oriocenter restando dell'idea che eventi di questo tipo siano indirizzati ancora una volta al consumo e al profitto:

"Da sindaco non posso che difendere le risorse della città a fronte della grande competizione con Oriocenter. Certo, Bergamo per anni ha assunto un atteggiamento difensivo e poco innovativo. Il mio intento è quello di rafforzare il tessuto urbano, per evitare che alcune zone come gli spazi Piacentiniani siano desertificate e, tra qualche anno, degradate".



Luca Tamini del Politecnico di Milano dice che per combattere la competitività non bisogna puntare sul commercio tradizionale, ma sull'integrazione con l'e-commerce oppure sull'apertura di nuovi magneti e attrattori urbani. Per esempio, nel 2021 a **Segrate** aprirà Westfield aprirà Westfield un centro commerciale con anche una linea metropolitana e un acquario.

Leggi anche: [Agroalimentare in campo contro la dispersione scolastica](#)



Tamini, Gori e Adobati

Fulvio Adobati invece, professore dell'Università degli Studi di Bergamo e architetto appassionato di urbanistica e paesaggio, vede il bicchiere mezzo pieno:

“Oriocenter non ha solo “rubato” persone alla città, ma ne ha portate di nuove. C'è ora la necessità di una visione di scenario integrato per la città, lo scalo di Orio e Oriocenter, che sappia interpretare le opportunità di un contesto complessivo di grande attrazione culturale, commerciale e turistica”.

Alla domanda quindi se Oriocenter sia un luogo pubblico, le risposte sono state varie e discordanti, ma, come ha detto Casti, “le conversazioni di spessore non raggiungono mai una verità, ma illustrano tanti punti di vista. L'unica certezza emersa è la necessità, per il futuro delle città, di avere più geografi”.



Oriocenter, da non-luogo a iperluogo Un'analisi geografica del centro

Iris Andreoni - 9 aprile 2018

Venerdì 6 aprile 2018. Il cielo è azzurro, il sole riscalda i residui di giorni freddi e piovosi. Non è la giornata ideale per passare un pomeriggio al centro commerciale. Eppure, in centinaia si sono presentati a Oriocenter per la "Notte Europea della Geografia", un evento che l'Università di Bergamo ha realizzato con il Comune di Bergamo, di Orio al Serio, di Azzano San Paolo e importanti enti geografici italiani ed europei. Moltissimi giovani, soprattutto universitari, gremivano la sala dell'Uci dove si è svolta la Tavola Rotonda, un dibattito che tentava di rispondere alla domanda: il centro commerciale è un luogo pubblico?



Emanuela Casti, direttrice del Centro Studi del Territorio, spiega come i centri commerciali ormai svolgano un ruolo importante nel contesto urbano, trasformandosi da non-luoghi a iperluoghi, dove migliaia di persone condividono identità, pensieri e interessi. Massimo Tabusi, professore all'Università di Siena, dice che un luogo non è definibile per le sue caratteristiche materiali, ma per le esperienze che lì si consumano. Oriocenter non è estraneo a questo fenomeno. Infatti l'obiettivo del centro, venerdì raggiunto, è quello di offrire, tra le altre esperienze, anche eventi culturali. Anche il sindaco di Bergamo Giorgio Gori ha partecipato come "discussant" per animare il dibattito, ed è quello che ha fatto dicendo che molti bergamaschi sono indifferenti a questa pacificazione tra la città e Oriocenter restando dell'idea che eventi di questo tipo siano indirizzati ancora una volta al consumo e al profitto: «Da sindaco non posso che difendere le risorse della città a fronte della grande competizione con Oriocenter. Certo, Bergamo per anni ha assunto un atteggiamento difensivo e poco innovativo. Il mio intento è quello di rafforzare il tessuto urbano, per evitare che alcune zone come gli spazi Piacentiniani siano desertificati e, tra qualche anno, degradate».

Notte Europea della Geografia (Uni...



Notte Europea della Geografia (Uni...



Luca Tamini, del Politecnico di Milano, spiega invece che per combattere la competitività non bisogna puntare solo sul commercio tradizionale, ma sull'integrazione con l'e-commerce e sull'apertura di nuovi magneti e attrattori urbani. Per esempio, dopo il 2021, a Segrate, Westfield aprirà un centro commerciale con anche l'ipotesi di una linea metropolitana dedicata e una fermata dell'alta velocità ferroviaria. Fulvio Adobati invece, professore dell'Università degli Studi di Bergamo e architetto appassionato di urbanistica e paesaggio, vede il bicchiere mezzo pieno: «Oriocenter non ha solo "rubato" persone alla città, ma ne ha portate di nuove. C'è ora la necessità di una visione di scenario integrato per la città, lo scalo di Orio e Oriocenter, che sappia interpretare le opportunità di un contesto complessivo di grande attrazione culturale, commerciale e turistica». Alla domanda quindi se Oriocenter sia un luogo pubblico, le risposte sono state varie e discordanti, ma, come ha detto Casti, «le conversazioni di spessore non raggiungono mai una verità, ma illustrano tanti punti di vista. L'unica certezza emersa è la necessità, per il futuro delle città, di avere più geografi».

La Notte Europea della Geografia



La Notte Europea della Geografia è un'iniziativa promossa da EUGEO (European Association of Geographical Societies), IAGel (Associazione Geografi Italiani), il Comitato Italiano UGI (Unione Geografica Internazionale) e tutte le altre associazioni geografiche nazionali e europee. La manifestazione prevede un insieme di eventi sincroni che coinvolgono team, laboratori, associazioni e appassionati di viaggi e turismo nella serata/notte del 6 aprile 2018.

Dagli spazi accademici, i geografi si rivolgono al grande pubblico mediante un insieme di iniziative in tutti i Paesi dell'Unione, con l'obiettivo di migliorare la visibilità e l'incisività della Geografia quale sapere strategico dei fenomeni della contemporaneità.

A BERGAMO

In modo provocatorio i geografi dell'Università di Bergamo intendono far uscire la Geografia dalle aule universitarie per portarla in un luogo tipico della mondializzazione ossia un Centro commerciale che dalla esclusiva funzione commerciale diventa uno spazio plurifunzionale. La Notte Europea della Geografia a Bergamo, dunque, intende, avvalendosi di differenti forme comunicative (discorsive, visuali, ipertestuali e di osservazione diretta), mostrare il ruolo della Geografia nell'analisi delle trasformazioni urbane mediante i sistemi di mapping.

L'Orio Center di Bergamo - connesso all'Aeroporto internazionale Il Caravaggio - è uno dei più grandi centri commerciali europei che ben rappresenta la sua nuova veste di iperluogo che intercetta e coagula varie forme di mobilità (aerea, automobilistica, pedestre) degli abitanti (cittadini, turisti, pendolari, migranti) nel segno dello shopping, dello svago, del lavoro, dei servizi e delle attività culturali prospettandosi nodo di una nuova reticolarità urbana di Bergamo e del suo territorio.

PROGRAMMA

L'evento si articola in quattro attività. Due sono svolte in successione (tavola rotonda, escursione) e due in contemporanea (spazio espositivo, laboratorio di sperimentazione) e sono rivolte a differenti tipologie di visitatori:

ore 18:30-20:30 TAVOLA ROTONDA - Il Centro commerciale è uno spazio pubblico?

L'evento è centrato sul ruolo della Geografia nell'analisi dei sistemi urbani, degli spazi pubblici e del nuovo concetto di "iperluogo".

La Geografia contemporanea analizza la città organizzata in nodi e reti quale esito della mobilità dei suoi abitanti e del flusso delle informazioni e dei contatti virtuali. Tale configurazione urbana oltre a mostrare l'intreccio di nodi e connessioni si traduce in nuove forme aggregative - i cosiddetti "iperluoghi" (come gli shopping malls, gli aeroporti, le stazioni, i parchi d'attrazione, i luoghi culturali, ...) - in cui si registra una co-presenza di individui e una coesistenza di connessioni materiali e immateriali che esprimono la densità e la diversità dell'urbano, nuovi indicatori sui quali intercettare l'urbanità. Anche città di medie dimensioni come Bergamo presentano tali esiti della mondializzazione ma nello stesso tempo, rimarcano l'esigenza della preservazione dei caratteri locali provenienti dalla stratificazione storico-culturale. La tavola rotonda si rivolge ad un pubblico adulto comprendente i visitatori dell'Orio Center e i passeggeri dell'aeroporto di Orio al Serio, gli esperti e amministratori del territorio, i cultori della geografia, della pianificazione urbana e della protezione ambientale.

Coordina: Emanuela Casti, Direttore del Centro Studi sul Territorio dell'Università degli Studi di Bergamo

Apertura dei lavori:

Giancarlo Bassi, Presidente del Consorzio Operatori Oriocenter
Indirizzi di salute delle Autorità

Intervengono i Geografi:

Libera D'Alessandro, Università degli Studi di Napoli «L'Orientale»
Giuseppe Gambazza, Università degli Studi di Milano
Teresa Graziano, Università degli Studi di Catania
Carlo Salone, Università degli Studi di Torino
Massimiliano Tabusi, Università per Stranieri di Siena

Animano la discussione:

Fulvio Adobati, Università degli Studi di Bergamo
Giorgio Gori, Sindaco del Comune di Bergamo
Matteo Rossi, Presidente della Provincia di Bergamo
Luca Tamini, Politecnico di Milano

ore 18:30-22:00 SPAZIO ESPOSITIVO - GeoVisioni

Mapping, infografiche e video realizzati dal Centro Studi sul Territorio e dal CST-DiathesisLab dell'Università di Bergamo sulla rigenerazione urbana (RifoMap, Rifo3D), sulla progettazione ambientale (Multimap, OriobieMap, Parco dei Colli), sul turismo internazionale (Settebellezze), sulla partecipazione e governance territoriale (BergamoOpenMapping, BG Public Space).

ore 18:00-22:00 LABORATORIO - Geo/Map/Lab

Un laboratorio di applicazione del webmapping rivolto a studenti, turisti e visitatori, organizzato attorno a postazioni PC e tablet per comprendere la programmazione dei sistemi partecipativi e costruire nuove mappe con GIS open-source.

ore 22:00-23:00 ESCURSIONE - Bergamo a più velocità: dal paesaggio dei "magredi" a quello dei parcheggi

Un itinerario ragionato dall'Orio Center all'aeroporto internazionale Il Caravaggio per riscoprire il valore della mobilità lenta e ricostruire l'evoluzione paesaggistica del polo intermodale accedendo alla torre di coordinamento di scalo (per iscriversi è necessario inviare una mail a diathesis@unibg.it entro il 30 marzo 2018).

Enti geografici promotori: AGEI; AIC; AIIG; CISGE; SSG; SGI; UGI; EUGEO; CNFG.

Enti invitati a fornire il patrocinio, un contributo o supporto: Visit Bergamo; Oriocenter; Fondazione Pesenti; Provincia di Bergamo; SACBO; Comune di Bergamo; Comune di Orio al Serio, Comune di Azzano San Paolo.



Bergamo ed hinterland 06 Aprile 2018

MyValley.it, 9 aprile 2018



I centri commerciali secondo i geografi

di **Redazione** - 9 aprile 2018

Notte Europea della Geografia, il saluto del Rettore

Nell'ambito della Notte Europea della Geografia venerdì 6 aprile l'Università degli Studi di Bergamo è sbarcata presso Orio Center. I centri commerciali rappresentano oggi per diverse scienze sociali, e per la Geografia in modo particolare, un'occasione di riflessione e studio. Presso quello che è uno dei più grandi *mall* d'Europa si sono tenute una tavola rotonda, un'esposizione e attività laboratoriali.





«La Geografia negli ultimi anni è una disciplina che è cambiata molto – ha ricordato il Rettore dell'Università degli Studi di Bergamo Remo Morzenti Pellegrini durante l'apertura dei lavori -. Oggi questa materia è sempre di più in grado di leggere altre discipline, è infatti un'importante chiave di lettura della nostra società».



«Invece di aprire le porte dell'Università abbiamo pensato di portare l'Università nei luoghi dinamici del territorio – ha detto la professoressa Emanuela Casti, Direttore del Centro Studi sul Territorio dell'Università degli Studi di Bergamo – una scelta per fare dialogare la città con i nuovi poli che nascono nel suo interno. Questi sono luoghi della nuova identità mondializzata, noi

viviamo il grande cambiamento e la rivoluzione dei territori in rete».



Presso Uci cinema si è tenuta una tavola rotonda dal titolo: *“Il centro commerciale è uno spazio pubblico?”*, dibattito coordinato da Emanuela Casti, Direttore del Centro Studi sul Territorio dell'Università degli Studi di Bergamo. Ad aprire i lavori, Giancarlo Bassi, Presidente del Consorzio Operatori Oriocenter.

Dopo il saluto delle autorità presenti sono intervenuti i geografi: Libera D'Alessandro Università degli Studi di Napoli «L'Orientale»; Giuseppe Gambazza, Università degli Studi di Milano; Teresa Graziano, Università degli Studi di Catania; Carlo Salone, Università degli Studi di Torino e Massimiliano Tabusi, Università per Stranieri di Siena. Hanno animato la discussione il Prorettore dell'Università di Bergamo (Rapporti con enti e istituzioni pubbliche del territorio) Fulvio Adobati; Giorgio Gori, Sindaco del Comune di Bergamo e Luca Tamini, Politecnico di Milano.

Presso il *mall* inoltre è stato allestito uno spazio espositivo dal titolo "GeoVisioni" con *mapping*, infografiche e video realizzati dal Centro Studi sul Territorio e dal CST-DiathesisLab dell'Università di Bergamo, è stato possibile prendere parte a un laboratorio di applicazione del *webmapping* e prendere parte a un itinerario ragionato dall'Orio Center all'aeroporto internazionale Il Caravaggio.

Un approfondimento con le interviste raccolte a margine della tavola rotonda verrà trasmesso su Antenna2 all'interno di Target martedì 10 aprile alle ore 19.



NOTTE EUROPEA DELLA GEOGRAFIA

Il centro commerciale è un luogo pubblico? Dibattito a Oriocenter

(gii) La "Notte Europea della Geografia" a Oriocenter. Venerdì scorso il tempio dello shopping bergamasco ha ospitato un evento unico, realizzato dall'Università di Bergamo con il Comune di Bergamo, di Orio al Serio, di Azzano San Paolo e importanti enti geografici italiani ed europei. Moltissimi giovani, soprattutto universitari, hanno riempito la sala dell'Uci dove si è svolta la Tavola Rotonda. Il dibattito ha tentato di rispondere alla domanda: il centro commerciale è un luogo pubblico?

Per **Emanuela Casti**, direttrice del Centro Studi del Territorio, questi luoghi svolgono un ruolo importante nel contesto urbano, trasformandosi da non-luoghi a iperluoghi, dove migliaia di persone condividono identità, pensieri e interessi. **Massimo Tabusi**, professore all'Università di Siena, ha sostenuto la tesi che i centri commerciali siano un luogo non è definibile per le sue caratteristiche materiali, ma per le esperienze che lì si consumano. Oriocenter non è estraneo a questo fenomeno. Il sindaco di Bergamo **Giorgio Gori** ha partecipato come "discussant" per animare il dibattito. «Molti bergamaschi sono indifferenti a questa pacificazione tra la città e Oriocenter restando dell'idea che eventi di questo tipo siano indirizzati ancora una volta al consumo e al profitto. Da sindaco non posso che difendere le risorse della città a fronte della grande competizione con Oriocenter. Certo, Bergamo per anni ha assunto un atteggiamento difensivo e poco innovativo. Il mio intento è quello di rafforzare il tessuto urbano, per evitare che alcune zone come gli spazi Piacentiniani siano desertificati e, tra qualche anno, degradate».

Luca Tamini del Politecnico di Milano, spiega invece che per combattere la competitività non bisogna puntare solo sul commercio tradizionale, ma sull'integrazione con l'e-commerce e sull'apertura di nuovi magneti e attrattori urbani. Per esempio, dopo il 2021, a Segrate, Westfield aprirà un centro commerciale con anche l'ipotesi di una linea metropolitana dedicata e una fermata dell'alta velocità ferroviaria. **Fulvio Adobati** invece, professore dell'Università degli Studi di Bergamo e architetto appassionato di urbanistica e paesaggio, vede il bicchiere mezzo pieno: «Oriocenter non ha solo "rubato" persone alla città, ma ne ha portate di nuove. C'è ora la necessità di una visione di scenario integrato per la città, lo scalo di Orio e Oriocenter, che sappia interpretare le opportunità di un contesto complessivo di grande attrazione culturale, commerciale e turistica». Alla domanda quindi se Oriocenter sia un luogo pubblico, le risposte sono state varie e discordanti, ma, come ha detto Casti, «le conversazioni di spessore non raggiungono mai una verità, ma illustrano tanti punti di vista. L'unica certezza emersa è la necessità, per il futuro delle città, di avere più geografi».

